



2018

Accordo Quadro Anci-Conai 2014-2019

Linee guida per Progetti Territoriali e Sperimentali

Entrata in vigore

*Le presenti Linee guida entrano in
vigore dal 1° Gennaio 2018*

LINEE GUIDA

Le presenti linee guida definiscono regole, modalità e procedure per l'accesso, l'erogazione e la rendicontazione delle risorse previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2014-2019 destinate al sostegno dei progetti territoriali e sperimentali finalizzati all'aumento quali-quantitativo delle raccolte differenziate dei rifiuti di imballaggio.

ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI 2014-2019

Linee Guida per Progetti Territoriali e Sperimentali

1. Riferimenti

Il sostegno al miglioramento e all'omogeneizzazione dei livelli di raccolta differenziata (di seguito RD) dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale è parte integrante dei principi che guidano l'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2014-2019 (di seguito l'Accordo) (cfr, Cap.2 - I Principi). A tale scopo, l'Accordo prevede l'impegno delle parti a promuovere ed incentivare lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio sia in termini quantitativi che qualitativi, con particolare riguardo alle aree in ritardo (cfr. Cap.7). Nello specifico, il Cap.7 prevede di destinare uno specifico finanziamento al sostegno di progetti territoriali di miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. L'entità del finanziamento relativo ai progetti territoriali di cui all'art. 3 lettera a), definito annualmente dal Comitato di Coordinamento di cui al Cap.8 dell'Accordo è stabilito per il 2018 in 1,5 milioni di euro¹. L'Accordo prevede inoltre di destinare un milione di euro all'anno per il sostegno a progetti sperimentali come definiti all'art.3 lettera b) delle presenti linee guida, coerentemente con l'accordo sottoscritto da ANCI e CONAI nel documento "Impegni tra le parti" del 27 marzo 2014.

I "progetti speciali" di cui al capitolo 5 dell'Accordo, considerata l'assenza di elementi caratteristici e distintivi di tale tipologia progettuale, non vengono presi in considerazione all'interno delle presenti linee guida.

2. Ambito di applicazione

Le presenti linee guida definiscono regole, modalità e procedure per l'accesso, l'erogazione e la rendicontazione delle risorse previste dall'Accordo destinate al sostegno dei progetti territoriali e sperimentali come definiti all'art.3. In particolare le presenti linee guida definiscono e disciplinano:

- a) le tipologie, il numero e le caratteristiche dei progetti presentabili;
- b) i soggetti ammissibili;
- c) le tipologie di servizi messi a disposizione;
- d) i criteri e le modalità di co-finanziamento da parte del soggetto proponente;

¹ Previo formalizzazione del Consiglio di Amministrazione CONAI

- e) il budget a disposizione per l'anno in corso;
- f) i massimali di finanziamento per singolo progetto;
- g) le modalità di presentazione delle domande;
- h) i criteri di valutazione dei progetti presentati e le modalità di formazione delle graduatorie;
- i) le tempistiche per l'avvio/realizzazione dei progetti;
- j) le modalità di rendicontazione delle attività.

3. Definizioni

- a) Progetti territoriali:** con l'espressione "Progetti territoriali" si intendono quei progetti, presentati dai soggetti di cui al successivo art.5, volti al miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati al fine di aumentare la quantità e la qualità dei rifiuti da imballaggio intercettati attraverso la raccolta differenziata. Tali progetti possono riguardare a titolo indicativo il miglioramento dei sistemi di raccolta stradale (raccolta di prossimità, estensione dei punti di raccolta, passaggio dalla raccolta multipesante alla raccolta multileggera o alla raccolta monomateriale etc...), l'avvio o l'estensione di sistemi di raccolta porta a porta (contestualmente o meno all'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale) all'interno del proprio bacino di raccolta; possono altresì configurarsi come progetti rivolti a particolari tipologie di utenze anche diverse dalle utenze domestiche (es. scuole, eventi, strutture sportive, strutture ricettive turistiche, ristorazione commerciale etc...) o volti ad affrontare specifiche problematiche (es. elevati flussi turistici). I progetti che prevedono solo azioni di comunicazione, senza prevedere interventi strutturali sul sistema di raccolta dei rifiuti di imballaggio non rientrano tra i progetti territoriali ma possono essere presentati nell'ambito del Bando "Comunicazione locale", qualora le azioni previste siano coerenti con le relative linee guida.
- b) Progetti sperimentali:** con l'espressione "Progetti sperimentali" si intendono quei progetti, presentati dai soggetti di cui al successivo art.5, che rispondono alle seguenti caratteristiche:
- intendono sperimentare/testare/verificare/dimostrare l'efficacia (in termini di aumento quali-quantitativo della RD) di una soluzione innovativa applicata alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e ad identificare eventuali problematiche legate alla sua implementazione;

- si sviluppano su una **scala dimostrativa** adeguata (nei tempi e nelle dimensioni), strettamente connessa al perseguimento dell'obiettivo di cui al punto precedente. Tali progetti possono riguardare a titolo indicativo la sperimentazione di sistemi di raccolta innovativi che implementano sistemi "smart" di identificazione dell'utenza, o di nuovi modelli organizzativi di cui si voglia testarne l'efficienza e l'efficacia in un determinato contesto.
- c) Soluzione innovativa:** con l'espressione "soluzione innovativa" si intende una soluzione tecnica e/o organizzativa non ancora sperimentata/applicata sul territorio nazionale;
- d) Soggetto beneficiario:** soggetto che propone un progetto territoriale o sperimentale valutato positivamente dalla commissione tecnica di cui alla successiva lettera e) e che risulta beneficiario delle risorse e dei servizi di cui all'art.6.
- e) Commissione Tecnica:** commissione formata da due delegati ANCI e due delegati CONAI che effettua l'istruttoria dei progetti pervenuti;
- f) Consorzio di filiera:** consorzi rappresentativi dei diversi materiali all'interno del sistema CONAI:
- CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO - Consorzio Nazionale per il Riciclo ed il Recupero degli imballaggi in acciaio;
 - CIAL - Consorzio Imballaggi Alluminio;
 - COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica;
 - RILEGNO - Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclaggio degli Imballaggi in Legno;
 - COREPLA - Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica;
 - COREVE - Consorzio Recupero Vetro.
- g) Comitato di Coordinamento:** Comitato di cui all'art.8 dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2014-2019
- h) Costo standard:** il costo unitario dei servizi di cui all'art.6 stabiliti da CONAI a titolo orientativo ai fini della valutazione economica dei costi di progetto. I costi standard sono espressi in euro/abitante; costi superiori ai costi standard indicati dal proponente nella modulistica di progetto andranno opportunamente giustificati e documentati.

4. Tipologie, numero e caratteristiche dei progetti presentabili

Possono essere presentati progetti territoriali e/o sperimentali secondo le definizioni fornite al Cap. 3 che presentano le seguenti caratteristiche:

- sono coerenti con le finalità e con le regole previste dall'Accordo;
- sono finalizzati all'aumento qualitativo, oltre che quantitativo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio all'interno del bacino di raccolta oggetto della/delle convenzioni in essere;
- prevedano adeguati strumenti di monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e di verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati;
- riguardano azioni da realizzare (non sono finanziabili progetti o parti di progetti già realizzati);
- riguardano azioni, ivi incluse le attività relative alla concreta implementazione del piano di raccolta, da realizzarsi lungo un arco temporale massimo di 12 mesi.

Un singolo soggetto può presentare un solo progetto territoriale e un solo progetto sperimentale nell'anno in corso. Nel caso in cui vengano presentati contemporaneamente un progetto territoriale ed un progetto sperimentale, verrà data priorità al progetto sperimentale. In caso di approvazione del progetto sperimentale, un eventuale progetto territoriale presentato dal medesimo soggetto potrà essere finanziato nell'anno in corso solo se, fermo restando il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5, il budget di cui all'art.8 lettera a) non sia stato interamente utilizzato o impegnato per il sostegno di altri progetti ritenuti ammissibili alla data del 31/12 dell'anno corrente. Viceversa, nel caso in cui venga presentato e approvato prima il progetto territoriale, un eventuale progetto sperimentale presentato successivamente potrà essere finanziato solo se, fermo restando il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5, il budget di cui all'art.8 lettera b) non sia stato interamente utilizzato o impegnato per il sostegno di altri progetti ritenuti ammissibili alla data del 31/12 dell'anno corrente.

5. Soggetti ammissibili

Possono presentare proposte:

- i comuni;
- le unioni di comuni;
- altre forme associative stabili tra comuni finalizzate alla gestione dei rifiuti;
- le imprese affidatarie del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati;

- gli Enti di governo del servizio rifiuti ex art.3-bis del decreto legge n. 138/2011 territorialmente competente;

a condizione che:

- abbiano sottoscritto (o ne abbiano fatto richiesta alla data di presentazione della domanda), direttamente o tramite soggetto delegato, le convenzioni attuative dell'Accordo con i Consorzi di filiera in relazione alle tipologie di rifiuti e al bacino di raccolta interessati dal progetto;
- siano in regola con la trasmissione alla Banca dati ANCI-CONAI dei dati di raccolta relativi alle convenzioni in essere;
- i dati trasmessi siano coerenti con le linee guida nazionali per il calcolo della raccolta differenziata di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 pubblicato sulla GU Serie Generale n. 146 del 24/6/2016;

6. Tipologie di servizi messi a disposizione da CONAI/CONSORZI

Nell'ambito delle attività di sostegno ai progetti territoriali e sperimentali vengono erogati da CONAI esclusivamente servizi (non vengono in alcun caso erogati contributi economici diretti ai soggetti beneficiari) e, specificatamente:

servizi di consulenza/assistenza per:

- redazione del piano industriale di sviluppo della raccolta differenziata;
- implementazione del piano di raccolta con supporto alla fase di start-up nei nuovi servizi;
- piano di comunicazione (co-finanziamento al 50%).

Più in dettaglio:

Redazione del piano industriale di sviluppo della raccolta differenziata

Il servizio di redazione del piano di raccolta prevede la progettazione, la redazione e la consegna all'ente beneficiario del piano di raccolta dei rifiuti urbani. Il Piano viene realizzato da un esperto professionista in collaborazione con funzionari tecnici dell'ente beneficiario in modo tale assicurare la conformità del piano redatto alle esigenze ed alla disponibilità del territorio e degli enti coinvolti.

Il costo standard per tale servizio è stabilito in 0,25 €/ab.

Implementazione del piano di raccolta con supporto alla fase di start up nei nuovi servizi

Le operazioni di start-up sono quelle che accompagnano l'introduzione di un nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani che modifica il servizio precedentemente in essere. Tali operazioni, che sono accompagnate da una campagna di informazione (vedi voce seguente) rivolta alle utenze coinvolte, prevedono l'organizzazione e il coordinamento di un team di facilitatori con il compito di consegnare il kit di raccolta in uso a ogni singola utenza e di fornire al contempo ulteriori informazioni sui nuovi servizi. Le operazioni di start-up possono inoltre prevedere, in fase di avviamento dei nuovi servizi, l'assistenza ovvero il monitoraggio delle operazioni nei primi giorni e la gestione delle eventuali criticità che dovessero intervenire.

Il costo standard per tale servizio è stabilito orientativamente in 0,40 €/ab.

Piano di comunicazione

Il Piano di Comunicazione che precede l'introduzione dei nuovi servizi, include tutte le azioni utili e necessarie ad informare la cittadinanza sulle nuove modalità di raccolta dei rifiuti. Il servizio fornito è relativo all'ideazione del "claim" della campagna e il supporto alla definizione ed elaborazione dei contenuti in relazione alle diverse tipologie di canali e di strumenti di comunicazione utilizzati (es. spot radiofonici, calendari, pieghevoli, lettere, cartellonistica, email ecc.). L'effettiva realizzazione della campagna (stampa dei materiali, affissioni ecc.) è demandata all'ente beneficiario.

Il costo standard per tale servizio è stabilito orientativamente in 1,00 €/ab.

Sarà cura di CONAI identificare i fornitori e gestire i relativi pagamenti ai fini delle prestazioni di cui sopra.

L'acquisto dei contenitori, dei mezzi e delle attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, le spese di personale e tutte le altre spese non espressamente indicate in precedenza non rientrano tra le spese ammissibili nell'ambito delle attività di sostegno ai progetti territoriali e sperimentali.

7. Criteri e modalità di co-finanziamento da parte del soggetto proponente

Limitatamente alla campagna di comunicazione, le cui attività vengono concordate con il soggetto proponente, viene richiesto un co-finanziamento pari al 50% dei costi di ideazione e

implementazione della campagna. Il co-finanziamento da parte del soggetto beneficiario potrà avvenire anche attraverso la prestazione di servizi (es. affissioni, spot radiofonici ecc.).

8. Budget a disposizione per l'anno in corso

Per il 2018 le risorse complessivamente disponibili ammontano a:

- a)** 1,5 milioni di euro per il sostegno dei progetti territoriali²;
- b)** 1,0 milioni di euro per il sostegno dei progetti sperimentali.

I progetti che non si esauriscono nell'anno in corso sono finanziati per la quota relativa all'anno corrente con le risorse del budget in corso mentre la quota parte dell'anno successivo impegna anticipatamente il budget dell'anno successivo.

Ai fini della verifica della capienza del budget di cui alle lettere a) e b), fermo restando quanto previsto al successivo art.9, saranno conteggiati:

- (i) i costi relativi ai progetti approvati nell'anno in corso che terminano nell'anno in corso;
- (ii) la quota parte dei costi da sostenere nell'anno in corso relativa ai progetti approvati nell'anno precedente che si estendono nell'anno in corso;
- (iii) la quota parte dei costi da sostenere nell'anno in corso relativa ai progetti approvati nell'anno in corso che si estendono nell'anno successivo;

La sommatoria dei costi di cui ai tre punti precedenti non potrà superare il budget assegnato per l'anno in corso.

9. Massimali di finanziamento per singolo progetto

Al fine di garantire il necessario supporto ad un numero adeguato di proposte, è stabilito un tetto massimo alle risorse che possono essere assegnate ad ogni singolo progetto; in particolare:

- massimale di finanziamento per i progetti territoriali: 5% delle risorse complessivamente disponibili per i progetti territoriali (cfr. art.8 lettera a).
- massimale di finanziamento per i progetti sperimentali: 10% delle risorse complessivamente disponibili per i progetti sperimentali (cfr. art.8 lettera b);

Il Comitato di coordinamento di cui all'art. 3 lettera g), sentito il parere della Commissione tecnica di cui all'art.3 lettera e), può disporre, in casi particolari, un finanziamento superiore ai limiti sopra indicati. In tali casi, la decisione del Comitato di coordinamento dovrà essere accompagnata da una breve relazione che evidenzia come la scelta effettuata consenta un diverso e migliore sviluppo

² Previo formalizzazione del Consiglio di Amministrazione CONAI

della quantità e/o della qualità della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nel territorio in esame. Tale relazione potrà avvalersi di opportuna documentazione predisposta dal Comitato tecnico.

Ai fini della verifica del raggiungimento del Budget di cui all'art.8, il valore economico effettivo dei servizi erogati da CONAI è dato dal costo effettivamente sostenuto da CONAI per l'acquisto dei servizi di cui all'art. 6 dai fornitori.

10. Modalità di presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate lungo tutto l'arco dell'anno, fino all'esaurimento del budget disponibile di cui all'art.8. compilando e inviando all'indirizzo progettianciconai@conai.legalmail.it il Modulo M1 allegato. Le domande pervenute dopo l'esaurimento delle risorse disponibili non saranno prese in considerazione. L'accoglimento o il respingimento di un progetto (per esaurimento delle risorse disponibili o per mancanza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5) sarà notificato a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di PEC e all'indirizzo email della persona di riferimento indicato all'interno del Modulo M1. L'esaurimento delle risorse disponibili per l'anno in corso sarà comunicato sui siti web di ANCI e CONAI.

11. Criteri di valutazione dei progetti presentati e modalità di formazione delle graduatorie

I progetti territoriali e i progetti sperimentali concorrono alla formazione di due graduatorie distinte sulla base dei criteri di valutazione indicati ai successivi punti 11a) e 11b). Al fine di consentire una più rapida erogazione delle risorse disponibili e il conseguente avvio dei progetti da parte dei soggetti beneficiari, i progetti territoriali e sperimentali presentati verranno valutati e messi in graduatoria con cadenza generalmente non superiore ai quattro mesi (febbraio, giugno, ottobre). Per favorire l'utilizzo integrale delle risorse a disposizione, le risorse allocate ai progetti sperimentali (cfr. art.8 lettera b) non ancora assegnate dopo i primi 6 mesi dell'anno (al 31 giugno) verranno rese disponibili anche per il sostegno dei progetti territoriali, fermo restando la priorità assoluta riconosciuta ai progetti sperimentali fino all'esaurimento del relativo budget.

L'iter di valutazione e approvazione dei progetti si articola nelle fasi seguenti:

a) Pre-istruttoria: nella fase di pre-istruttoria, la Commissione Tecnica di cui all'art.3 lettera e) valuta:

- la sussistenza dei criteri di cui agli artt.4 e 5 e la rispondenza dei progetti presentati alle definizioni di cui all'art.3;
- la completezza e la chiarezza delle informazioni richieste nella modulistica di progetto;
- la sussistenza di alcune pre-condizioni ritenute particolarmente importanti ai fini del successo delle iniziative e della loro possibilità di innescare fenomeni di emulazione, quali:
 - o impegno formale del soggetto proponente a portare avanti l'iniziativa;
 - o disponibilità economiche sufficienti a sostenere il progetto a regime;
 - o condizioni tecniche adeguate;
 - o stato di convenzionamento con i Consorzi di Filiera;
 - o disponibilità impiantistica.

La sussistenza dei criteri sopra esposti dovrà essere esplicitamente dichiarata dal proponente contestualmente alla presentazione della domanda di progetto.

b) Istruttoria: nella fase di istruttoria, ai fini della formazione della graduatoria, la Commissione Tecnica di cui all'art.3 lettera e) valuta i criteri di cui ai punti 11a e 11b;

c) Approvazione in comitato di coordinamento: approvazione formale nel corso della successiva riunione del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 3 lettera g) e identificazione dei progetti finanziabili;

d) Approvazione da parte del Consiglio di amministrazione (Cda) di CONAI: approvazione definitiva nel corso della successiva riunione del Consiglio di amministrazione di CONAI.

La Commissione Tecnica si riserva il diritto di escludere un progetto in caso di informazioni incomplete o non sufficientemente chiare o di richiedere integrazioni e chiarimenti entro un termine prestabilito. La mancata trasmissione da parte del proponente delle informazioni richieste dalla Commissione Tecnica entro i termini indicati comporta l'esclusione del progetto dalla graduatoria. La valutazione della Commissione Tecnica nel merito è insindacabile.

11a) Criteri di valutazione dei progetti territoriali

Al fine di sostenere prioritariamente le aree in ritardo nella raccolta differenziata degli imballaggi, la performance di raccolta differenziata del soggetto che presenta la proposta costituisce criterio di priorità assoluta ai fini della formazione delle graduatorie relative ai progetti territoriali. Nello

specifico sarà data priorità assoluta alle domande presentate dai soggetti di cui all'art.5 che rispondano al seguente criterio:

Criterio di performance

Raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio ivi incluse le frazioni similari - riferita al bacino o alla porzione di bacino in convenzione su cui insiste il progetto presentato - inferiore a X kg/ab/anno con X definito dalla media procapite di RD dei rifiuti di imballaggio delle regioni del sud esclusa la Sardegna riferita all'anno precedente o, ove non disponibile, all'ultimo anno in cui sono disponibili dati consolidati. Il valore di X è calcolato a partire dai dati presenti nella banca dati ANCI-CONAI o all'interno del Rapporto annuale Ispra sui rifiuti urbani. Tale valore è pari nel 2016 (ultimo anno disponibile) a 68,61 kg/ab/anno sulla base dei dati presenti nel Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2017

Le dimensioni del bacino di raccolta sul quale interviene il progetto costituisce il secondo elemento di priorità nella valutazione dei progetti territoriali: qualora due o più soggetti rispondano al "Criterio di performance", sarà data priorità, ai fini della formazione della graduatoria, ai progetti che insistono su un bacino che risponda al Criterio successivo (Criterio dimensionale):

Criterio dimensionale

Bacino in convenzione superiore a 50.000 abitanti residenti.

Qualora rimangano risorse disponibili nell'ambito della singola graduatoria, queste potranno essere allocate anche a progetti che insistono su bacini di più piccole dimensioni o che presentano una %le di RD dei rifiuti di imballaggio superiore a quella indicata dal Criterio di performance.

Gli ulteriori criteri che danno diritto a punteggi, nel caso di progetti territoriali, sono riportati nella tabella seguente:

CRITERIO	PUNTEGGIO (in centesimi)
CpT1: Progetto presentato da aggregazioni di almeno cinque Comuni e che coinvolge almeno 100.000 abitanti residenti.	23

CpT2: Progetto che prevede il passaggio da sistemi di raccolta multipesante a multileggero (o monomateriale).	20
CpT3: Progetto relativo a territori soggetti ad elevati flussi turistici stagionali.	17
CpT4: Progetto che include sistemi territoriali particolarmente e oggettivamente in sofferenza (zone appartenenti a comunità montane e isole minori).	14
CpT5: Progetto presentato da aggregazioni di almeno due comuni in continuità territoriale (ove l'ente di governo del servizio rifiuti ex art. 3 del dl 138/2011 non sia stato costituito) di cui uno con RD complessiva < 25% e uno con RD complessiva > alla media nazionale calcolata da ISPRA relativa all'ultimo anno disponibile. Per il 2016 (ultimo anno disponibile), la media nazionale è pari al 52,5% .	10
CpT6: Presenza di strumenti e/o azioni di presidio della qualità dei materiali da RD (es. sistemi di verifica controllo e sanzionamento dei comportamenti scorretti, indagini merceologiche sui materiali raccolti ecc.)	8
CpT7: Domande che prevedono il coinvolgimento attivo della società civile (es. organizzazioni no-profit, cittadini, associazioni, piccole imprese che producono rifiuti assimilati agli urbani).	8

11b) Criteri di valutazione dei progetti sperimentali

Diversamente dai progetti territoriali, non si applica ai progetti sperimentali né il “criterio di performance” né il “criterio dimensionale” di cui al punto 11a). Nel caso dei progetti sperimentali, oltre alla valutazione del potenziale atteso della soluzione proposta in termini di miglioramento quali-quantitativo della RD e della completezza e chiarezza espositiva dell'idea progettuale, viene valutata la rispondenza del progetto presentato alle caratteristiche distintive dei “Progetti sperimentali” di cui all'art.3 lettera b). In particolare viene valutato:

CRITERIO	PUNTEGGIO (in centesimi)
CpS1: Grado di innovazione della soluzione tecnica/organizzativa proposta secondo la definizione di “soluzione innovativa” di cui all'art. 3 lettera c).	0-40
CpS2: Carattere sperimentale/dimostrativo del progetto presentato;	

	0-40
CpS3: Adeguatezza (in termini temporali e dimensionali) della scala dimostrativa di progetto proposta.	0-20

12. Tempistiche per l'avvio/realizzazione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati entro 90 giorni dalla comunicazione formale dell'accettazione della proposta progettuale. In caso contrario, la Commissione Tecnica di cui all'art. 3 lettera e) potrà decidere di revocare il finanziamento in modo tale da rendere nuovamente disponibili le risorse assegnate per altri progetti. La decisione della Commissione Tecnica nel merito è insindacabile.

Le azioni di progetto dovranno essere realizzate lungo un arco temporale massimo di 12 mesi.

13. Modalità di rendicontazione delle attività e delle spese sostenute

Entro 90 giorni dalla data prevista di fine progetto, salvo proroghe approvate dal Comitato di Coordinamento di cui all'art.3 lettera g), il soggetto beneficiario è tenuto a predisporre ed inoltrare una relazione sulle azioni realizzate, i risultati ottenuti e le spese sostenute per il cofinanziamento delle attività di comunicazione di cui all'art.7. La relazione, a firma di un responsabile del soggetto proponente, dovrà essere predisposta utilizzando il Modulo M2 e inoltrata all'indirizzo email progettianciconai@conai.legalmail.it.